



for a living planet

WWF Italia
Delegato Liguria
Indirizzo postale:
c/o ACLI
Piazza Marconi 2
17100 Savona

Tel: 3477915241
Fax: 019/807442
e-mail:
delegatoliguria@wwf.it

wwfsavona@legalmail.it



La Via Aleramica APS

Prot. 116 ep

Savona, lì 07/06/2024

AL MINISTERO DELL'AMBIENTE E SICUREZZA ENERGETICA

Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la qualità dello Sviluppo - Divisione V - Sistemi di Valutazione Ambientale

alla c.a. Preg.ma Dott.ssa Arch. MAGGIORE Anna Maria

-Responsabile Procedimento-

via mail: va-5@mite.gov.it

e p.c.

ALLA REGIONE LIGURIA

SETTORE VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

ALLA PROVINCIA DI CUNEO

SETTORE VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

ALLA PROVINCIA DI SAVONA

SERVIZIO PROCEDIMENTI CONCERTATIVI

ALLA REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

AL GRUPPO FORESTALE DEI CARABINIERI DI SAVONA

ALLA SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA

ALLA SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA, ASTI E CUNEO

Oggetto: V.I.A. nazionale. Progetto eolico denominato “Monte Cerchio” della potenza complessiva di 43 MW e relative opere connesse, sito nei Comuni Cairo Montenotte (SV), Cengio (SV) e Saliceto (CN). Ripubblicazione. **Osservazioni.**

proc. 10686

OSSERVAZIONI ALLE MODIFICHE DI PROGETTO (peggiorative) PRESENTATE DAL PROPONENTE WINDTEK CON PUBBLICAZIONE IL 6 E IL 22 MAGGIO 2024.

- Premessa

Le proposte di investimento per produzione di energia rinnovabile contengono, tra le motivazioni, la preferibilità della disponibilità di energia da fonte rinnovabile rispetto alle altre fonti.

Questa motivazione è condivisibile ma si deve avere la certezza che questa energia sia disponibile in quantità sufficiente a rendere accettabile il sacrificio di territorio, di paesaggio, di alterazione dell'equilibrio ambientale e le numerose compromissioni e servitù che comporta, in fase di costruzione, di gestione e di fine attività.

Ormai abbiamo molti risultati consuntivi per l'energia eolica, emerge **che il prodotto reale si pone molto al di sotto dei risultati attesi.** Ciò può essere comunque vantaggioso per l'investitore, grazie ai grandi incentivi sul kWh prodotto, ma rende molto meno interessante per la collettività che ha interesse a confrontare gli aspetti negativi con una produzione significativa. La minore produzione è probabilmente dovuta ad un insieme di cause:

- il vento non è costante in direzione e quindi la pala è spesso fuori asse rispetto al vento; consegue che la sezione operativa è minore di quella prevista e ciò non influenza il dato degli anemometri, che si riorientano molto rapidamente (ciò è particolarmente vero per la Liguria che ha venti estremamente variabili);
- la produzione è talora limitata da strozzature nelle infrastrutture a valle.

È necessario che nella richiesta di autorizzazione siano presentati i dati consuntivi per diversi anni, relativi alle pale site nell'areale di zona, confrontate con i dati di progetto, in modo da potere prevedere il degrado del prodotto reale rispetto al previsto.

La perdurante assenza di idoneo studio sul vento nonostante la richiesta MASE prot. 5 marzo 2024.

Un dato essenziale riportato dal Proponente¹ è che con prot. 42205 5 marzo 2024 sia intervenuta idonea richiesta da parte del MASE (ex c. 4 art 24 T.U.A. secondo cui *l'Autorità può – per una sola volta- stabilire un termine non superiore ad ulteriori venti giorni per la trasmissione degli elaborati progettuali modificati e/o integrati*), nonostante ciò la sola documentazione relativa allo studio di producibilità che risulta integrata nel termine perentorio è TG030/2022TVP in data 21 del mese di marzo 2024 su portale MASE.

¹ cfr. Modifica aprile 2024

Il documento in oggetto contiene poco più di una *brochure* commerciale sulle pale utilizzate (*marchio Vestas*) e non comprova la ventosità del sito, come sottolineato sia dalla Regione Piemonte,²

che dalla Regione Liguria³

Stando così le cose lo scrivente richiede che venga archiviato il procedimento.

Inoltre l'omesso deposito di studi anemometrici, nonostante la richiesta formale e perentoria del MASE, indurrebbe a pensare che i dati relativi alla producibilità o non esistano (difetto di istruttoria) o non siano favorevoli, il che in ogni caso si tradurrebbe nel difetto di interesse pubblico che dovrebbe necessariamente sorreggere il progetto in esame.

Questo porterebbe a pensare che il proponente richieda il sacrificio irrimediabile di interessi pubblici esistenti (territorio, paesaggio, salute sicurezza etc.) con dispendio di denari pubblici PNRR, per il perseguimento di un interesse che, in atti, risulta meramente privato (Windtek)

La proposta di progetto presentata da Windtek non si presenta pertanto come accettabile, vieppiù a seguito della consumazione del termine stabilito dal Ministero.

- **le modifiche proposte (spostamento di AEG n. 2 e AEG n. 5) risultano aggravare in luogo di mitigare l'impatto visivo sulle regioni Piemonte e Liguria**

Nel merito oltre alla singolare assenza di idonei studi sulla ventosità (cfr. nota ARPA Piemonte) si rileva un altro aspetto inedito per codesta tipologia di procedimenti ovvero la Windtek risulta aver proposto modifiche addirittura peggiorative (quanto ad incidenza dell'impatto visivo sul paesaggio). Da segnalare come le modifiche in questione vadano

² Nella comunicazione della regione Piemonte DIREZIONE AMBIENTE ENERGIA E TERRITORIO datata 10/4/2024 leggiamo "per quanto riguarda il contributo di Arpa Piemonte, si rileva che in esito all'osservazione secondo cui "la documentazione manca della trattazione del regime anemometrico dell'area in cui il progetto si inserisce. Dalla documentazione presentata non si evince se sia stata effettuata una campagna di misura per valutare i fattori di ventosità del sito", il nuovo documento pubblicato riporta una tavola di valutazione preliminare della producibilità eolica a seguito della raccolta dati svolta in sito con la stazione anemologica installata dal proponente a Cairo Montenotte nel novembre 2022. Il documento include il resoconto dell'intervento di installazione della stazione anemologica. Di fatto, tuttavia, dal suddetto documento non si evincono informazioni circa la campagna di rilevamento condotta, i dati misurati e le valutazioni effettuati circa la scelta del dimensionamento e posizionamento degli aerogeneratori. (sottolineatura ndr.)

³ La DIREZIONE GENERALE DI AREA SVILUPPO TUTELA DEL TERRITORIO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI in data 11/4/2024 ha inviato al MASE una: comunicazione in esito all'avvenuta pubblicazione di integrazione documentale dove si esprime in questi termini: "...In riferimento alla vostra comunicazione numero 54096 del 21/3/2024, circa la pubblicazione di documentazione precedentemente incompleta e al riavvio dei termini della consultazione pubblica, con la presente si comunica che, consultata la nuova documentazione, permangono le medesime criticità e richieste di integrazioni segnalate con nota della Regione Liguria Protocollo 2024 01490 40 del 7 febbraio 2024";

proprio ad aggravare l'impatto visivo, che costituisce uno degli aspetti maggiormente sentiti, segnalati e denunciati come rilevanti dal territorio, inteso non solo come Comuni limitrofi, ma come ambito territoriale regionale (due regioni) e provinciale (almeno due province).

le modifiche proposte: spostamento su crinale di AEG 2 e AEG 5

Cfr. da *RELAZIONE GEOLOGICA DELLE OPERE OGGETTO DI MODIFICA* aprile 2024

AEG 2

cfr. fig. 4.1 AEG 2" il nuovo sito dell'aerogeneratore 2 è ubicato a monte di una strada sterrata che conduce dal Bric Baraccone verso est al Bric dei Sieri, ad una quota altimetrica di circa 775 m sul livello del mare".

AEG 5 spostato sul crinale

Cfr. da *RELAZIONE GEOLOGICA DELLE OPERE OGGETTO DI MODIFICA* aprile 2024

cfr. Fig.4.2 AG 5 nuova posizione.

"il sito dell'AG5 (nuova posizione) è ubicato, sul crinale, a monte di uno stretto sentiero che da Bric della Posa conduce verso nord alla località Monte Cerchio passando per il bric della Ribera ad una quota altimetrica di circa 663 m"

"cfr. *RELAZIONE TECNICA INTERVENTO DI MODIFICA* aprile 2024 "... si è optato di ricollocare anche la turbina n. 5, **portando in cresta l'aerogeneratore prima posta a oltre 50 m. dal crinale⁴ ...**" (con ulteriore innalzamento dell'AEG 5 di circa 10 m. ndr.)

Come ben noto la funzione della VIA alla luce del vigente quadro normativo in materia (a livello europeo e nazionale) è di segnalazione delle criticità onde valutarne il possibile superamento.

La VIA "**è configurata come procedura amministrativa di supporto per l'Autorità competente finalizzata ad individuare, descrivere e valutare gli impatti ambientali di un'opera**, il cui progetto è sottoposto ad approvazione o autorizzazione. In altri termini, trattasi di un procedimento di valutazione ex ante degli effetti prodotti sull'ambiente da determinati interventi progettuali, il cui obiettivo è proteggere la salute umana, migliorare la qualità della vita,(cfr. art. 3, direttiva n. 85/337/CEE e successive modifiche apportate dalla direttiva n. 97/11/CE (in tal senso, cfr. Cons. St., sez. II, sent. 7 settembre 2020, n. 5379). In altri termini il procedimento di VIA vale a segnalare all'Autorità competente le criticità così che si possano risolvere e/o mitigare.

- In relazione alle criticità segnalate dalle Regioni: notevole impatto per le grosse dimensioni delle torri anche in rapporto alla naturalità della zona montuosa

⁴ grassetto ndr.

Vediamo di seguito come le principali criticità del progetto in oggetto siano legate all'impatto visivo di AEG alti circa 209 metri collocati in prossimità della linea di confine tra Liguria e Piemonte e dei relativi crinali così da risultare visibili ed impattanti su di un territorio vastissimo.

Invero nelle note formulate anche a livello regionale (cfr. es. Nota Regione Liguria 7/2/2022 troviamo scritto: “...Nelle relazioni progettuali si legge che i nuovi sette aerogeneratori, collegati fra di loro da un unico nastro viabile, ciascuno con autonomo ramo carrabile, a termine di cui si realizza la piazzola di servizio, sono collocati al di sotto dei crinali da Bric Cappelle a Bric della Posa, in località Monte Cerchio del Carretto”.

Poco più oltre nella stessa relazione leggiamo: “con riferimento all'ulteriore elemento di valutazione paesaggistica riguardante l'inevitabile intrusività dei nuovi AEG nella documentazione a corredo del progetto vengono sviluppati alcuni fotoinserti, che confermano la visibilità da aeree e strade aperte al pubblico ed a nuclei abitati...”

Poco più oltre si riferisce il notevole impatto anche solo di un aerogeneratore, sia per le grosse dimensioni delle stesse torri, sia in rapporto alla naturalità della già evidenziata zona montuosa.

Rispetto a quanto sopra si prende atto che le proposte di modifica inviate da Windtek ad aprile 2024 **anziché diminuire le dimensioni delle torri ovvero spostarle in zone meno visibili ed impattanti prevedano lo spostamento di 2 AEG (il n. 2 e il n. 5) sui crinali:**

Per la precisione lo spostamento di n. 2 AEG

- dalla loro collocazione originaria “**al di sotto dei crinali**”
- alla nuova posizione: **sui crinali.**

Dalla modifica proposta ad aprile 2024 risulta quindi una traslazione sui crinali delle torri 2 con la conseguenza non solo di non mitigare l'impatto visivo, ma addirittura, di contribuire ad aggravarlo.

- In relazione alle criticità segnalate dalle Regioni: notevole impatto sul contesto paesaggistico della parte di territorio piemontese posta nel campo di visibilità dell'impianto in progetto

Nella Nota protocollo del 23 gennaio 2024 del settore regionale urbanistica Piemonte Occidentale si constata come la documentazione progettuale non consenta di formulare una valutazione di compatibilità paesaggistica sugli effetti dell'inserimento del parco eolico nel contesto paesaggistico della parte di territorio piemontese posta nel campo di visibilità dell'impianti in progetto oltre che nell'area di intervento in comune di Saliceto.

La nota in oggetto evidenziava quindi come il “coinvolgimento” del territorio Piemontese sia in primo luogo dovuto all'impatto visivo.

Rispetto a quanto sopra si prende atto che la proposta di modifica inviata ad aprile 2024 da Windtek risulta:

spostare di pochi metri nella regione Liguria l'AEG n. 2 ⁵

per la precisione **di spostare sul crinale la l'AEG n. 2**

La proposta lungi dal mitigare l'impatto visivo sul territorio piemontese si è limitata ad evitare "lo sconfinamento" nel territorio piemontese della collocazione della Pala, senza per questo riuscire a diminuirne l'impatto visivo, (purtroppo neppure di questa singola pala).

È solo il caso di rammentare poi come le Note citate e pubblicate relative all'impatto visivo del parco eolico in oggetto sul territorio di Alta Langa e Piemonte occidentale in genere, non si riferisce all'AEG 2 bensì all'intero parco, tutto – purtroppo - ben visibile dal territorio piemontese in quanto posto in posizione dominante e completamente irrelato, non proporzionato al paesaggio che dovrebbe contenerlo. Ne deriva che l'impatto visivo sul territorio del Piemonte occidentale non sia mitigato dallo spostamento di pochi metri del posizionamento dello 'AEG n. 2.

- In relazione alle criticità segnalate dalle province di Cuneo e di Savona dall'Unione Alta Langa e dai Comuni interessati

Più in generale si può affermare che i soggetti interessati hanno *individuato descritto e valutato* nell'ambito della più vasta categoria di "impatto ambientale" la *species* di impatto visivo come impatto particolarmente dannoso per il territorio; l'altissimo impatto visivo su di un territorio vastissimo che va dalla costa ai siti Unesco è stato evidenziato, in primis dall'Unione Montana Alta Langa cfr. **Verbale di deliberazione della Giunta dell'Unione Montana Alta Langa del 13/marzo 2024** quindi **delibera** dalla **Provincia di Cuneo con delibera dell'aprile 2024; con codeste delibere è stato chiesto all'Autorità competente di esprimere parere negativo** cfr. in particolare *"il progetto, peraltro, è caratterizzato in particolare dall'altezza delle pale eoliche (oltre 200 m) che vanno a costituire una rilevantissima modificazione del paesaggio di un ampissimo territorio, come emerge dagli studi di inter visibilità redatti dai tecnici della Windtek ... Appare di tutta evidenza ... Come un intervento di tal genere determini un impatto devastante sul paesaggio di un'area vastissima, area il cui valore paesaggistico è riconosciuto a livello internazionale ed inoltre costellata di beni culturali di alto valore storico ed architettonico quali castelli, torri, chiese e chiese campestri;... sottolineando in particolare che i territori dell'alta Langa, del Cebano, delle valli Bormida Uzzone, Monregalese e Langa astigiana sono caratterizzati da un'importantissima ricchezza paesaggistica che deriva dalla presenza di ampie zone boschive sulle pendici collinari alternata ad una notevole varietà colturale, disegnandone*

⁵ Cfr *RELAZIONE TECNICA MODIFICA DI PROGETTO* tale spostamento comporta anche un'ulteriore argomentazione importante: lo spostamento fa sì che l'intera fondazione, ma anche la relativa piazzola necessaria per la realizzazione e montaggio della turbina ricadano completamente sul territorio ligure, andando così a rimuovere lo sconfinamento nel territorio piemontese del Comune di Saliceto (sottolineatura ndr.)

nel complesso il paesaggio che costituisce la principale risorsa di attrazione del flusso turistico, ormai costante, per tutto il territorio citato...

La ricchezza paesaggistica non rileva soltanto in quanto risorsa turistica, ma altresì come elemento di valore della qualità del vivere per i residenti”.

Negli stessi termine è seguita il 23 maggio 2024 la **delibera della Provincia di Savona** (cfr allegato che non risulta ancora pubblicato dal MASE)⁶, nonché le analoghe delibere di moltissimi comuni del territorio, cfr. ad es. **Saliceto, Cortemilia, Pezzolo, Perletto, Prunetto, Rocchetta Belbo, che hanno seguito le note di Cairo Montenotte e Cengio**, oltre che di svariate associazioni e cittadini.

Rispetto a queste note, pareri, osservazioni si deve prendere atto che la modifica proposta per AEG 2 sia quella di spostarlo di pochi metri portandolo dal margine piemontese a quello ligure;

per AEG n. 5 sia quella di alzare di una ulteriore decina di metri la collocazione del mulino, per entrambi, come sopra visto di collocarli sul crinale, posizione questa che li rende ancora più visibili sia dal versante piemontese che da quello ligure.

- In relazione alle criticità rischio frane

Non ci sarebbe neppure bisogno di ricordare come sia perentorio non aggravare con nuovi interventi il rischio frane esistente sul territorio, questo risponde ad un innegabile interesse pubblico, che è in *re ipsa* e che inoltre è stato oggetto di segnalazione praticamente unanime da parte degli Enti interessati.

Rispetto a questa esigenza indefettibile si deve, purtroppo, prendere atto di come **la proposta di modifica del percorso di accesso (in prossimità delle costruzioni di MONTECERCHIO)** risulterebbe andare ad intercettare *un'area soggetta a franamenti diffusi*, come risulta persino dalla *RELAZIONE GEOLOGICA DELLE OPERE OGGETTO DI MODIFICA. Ancora una conferma del carattere peggiorativo delle varianti*⁷.

- Le modifiche proposte in relazione alla funzione dichiarata dal proponente

Le proposte di modifica evidenziate non sono quindi compatibili con le delibere e con le note sopra citate ed espresse dagli Enti di prossimità, risultano altresì di difficile giustificazione anche a voler considerare la funzione dichiarata ovvero per lo spostamento di AEG 2 e AEG 5, l'asserita funzione di mitigare il rischio frana.

Invero la situazione in tema pericolo frana di AEG 2 non è diversa da tutti gli altri AEG (anzi nella prospettazione iniziale della *RELAZIONE GEOLOGICA E DI PERICOLOSITÀ*

⁶ Delibera del 23 Maggio della Provincia di Savona

⁷ Carattere peggiorativo che risulta già *ictu oculi* ancor prima di poter validamente esercitare il contraddittorio in relazione a tutti i punti modificati.

SISMICA del luglio 2023 la situazione geologica di AEG 2 è meno preoccupante rispetto ad altre cfr. *ibidem* figura 4. 2.1.⁸, al contrario a mero titolo esemplificativo era presentata in termini di più elevato rischio quella relativa a AEG 4.⁹

Di talchè non si comprende la ragione per cui siano stati proposti proprio gli spostamenti di AEG 2 e AEG 5, a meno che non si voglia implicitamente sconfessare con la RELAZIONE GEOLOGICA DI MODIFICA quanto asserito con la RELAZIONE GEOLOGICA del luglio 2023.

L'alternativa per giustificare lo spostamento di AEG 2 potrebbe essere quella dichiarata nella RELAZIONE TECNICA DI ACCOMPAGNAMENTO ALLA MODIFICA ovvero evitare lo sconfinamento nel territorio della regione Piemonte, quasi che lo spostamento al di là del confine configurasse uno schermo coprente la torre.

Per quanto riguarda **poi l'AEG 5** la proposta di modifica formulata ad aprile 2024 riscontra uno spostamento verso levante, laddove nella RELAZIONE GEOLOGICA E DI PERICOLOSITÀ SISMICA inviata a luglio 2023 risultava che proprio a levante vi fosse una zona di frana quiescente. Cfr. testualmente quanto si leggeva nella RELAZIONE GEOLOGICA del 2023 *“Il sito non risulta direttamente interessato da dissesti cartografati entro gli elaborati IFI, sebbene a levante¹⁰ del sito sia evidenziato un dissesto classificato come quiescente...”*

La modifica del 2024 propone proprio uno spostamento della pala nella direzione di levante ove si trova la parte soggetta a franosità, ragion per cui la modifica parrebbe maggiormente intercettare il pericolo di frana rispetto alla collocazione precedente.

Certamente un criterio tecnico giuridico di riduzione del rischio (che dovrebbe ove non diversamente stabilito tendere allo 0), non suggerisce di avvicinare il manufatto alla fonte di pericolo, semmai di allontanarlo.

Anche la prospettata funzione di ridurre il consumo di suolo posta a base dello spostamento di AEG 5 non risulta incontrare criteri di logicità e ragionevolezza se consideriamo la natura minima (e, per di più, con traslazione in posizione più elevata), di pala e relativa piazzola, laddove, a mero titolo di esempio, tutta la strada di accesso al sito, a partire dal nuovo ponte che va ad affiancarsi a quello già esistente in località Braia, implica un volume di scavo sensibilmente, anzi incomparabilmente, più vasto.

⁸ In relazione ad AEG 2 nella RELAZIONE GEOLOGICA di luglio 2023 si leggeva: *“la cartografia afferente al SIFRAP Banca dati fenomeni Franosi) e DB geo Piemonte, così come quella della DGR Liguria 428 del 21 maggio 2021, carta della pericolosità idraulica geomorfologica da frana, evidenzia come il sito interessato non risulti interessato da nessun tipo di dissesto”* (pag. 8 di 65)

⁹ es. per l'AEG n. 4 nella relazione geologica e di pericolosità sismica del luglio 2023 in relazione all'AEG 4 si lega a pagina 34 di 65: *“il sito non risulta direttamente interessato da dissesti cartografati entro gli elaborati IF sebbene ponente e sul versante opposto del rilievo sia evidenziato un'area soggetta a franosità diffusa a pericolosità moderata ed un dissesto stabilizzato...”*

¹⁰ grassetto ndr.

Conclusivamente sul punto le proposte modifiche relative alla traslazione sui crinali degli AEG 2 e 5 risultano non mitigare bensì inasprire l'impatto sul territorio, e non risultano neppure mitigare, nel complesso, il problema del pericolo frane, né il consumo di suolo.

Si rileva inoltre la totale mancanza dei necessari approfondimenti relativi alle **SOSTANZIALI modifiche proposte** sia in merito allo spostamento dei due aerogeneratori, alla modifica della viabilità, agli impatti sui manufatti rurali esistenti quali i muretti a secco e le case di Monte Cerchio.. Sono del tutto assenti e quindi non valutabili:

- l'alterazione dei belvedere consolidati, dei punti panoramici e dei crinali che, come già rilevato, presumibilmente risulterebbero peggiorativi rispetto alla proposta originale;
- L'incidenza sui paesaggi rurali storici;
- L'incidenza sui sentieri e sulla viabilità rurale di interesse paesaggistico-fruitivo
- La distanza dai beni culturali vincolati e dalle emergenze storico archeologiche.

Le modifiche **SOSTANZIALI**, hanno inoltre provocato elementi notevolmente peggiorativi inerenti la nuova viabilità e la localizzazione dell'AEG 2, in quanto ricadenti in area boscata fitta e priva di viabilità.

Si ribadisce inoltre la totale mancanza:

- delle "alternative ragionevoli" previste dalla normativa
- delle "Analisi paesaggistiche" per la maggior parte dei comuni impattati dal progetto originario e dalle modifiche proposte che presumibilmente incrementeranno il numero di comuni impattati dagli impianti
- Delle analisi di "Intervisibilità" per la maggior parte dei comuni impattati dal progetto originario e dalle modifiche proposte.

Si ritiene che le varianti proposte (spostamento aerogeneratori e varianti significative alla viabilità), comportino una sostanziale variazione progettuale e pertanto una modifica sostanziale così come disposto ai sensi dell'art. 5 I-bis del Dlgs.152 del 2006 il quale definisce *modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto: la variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente o sulla salute umana.*

Per la ragioni sopraesposte si chiede che venga dato parere negativo al progetto, a maggior ragione a seguito delle modifiche sopra citate.

Distinti saluti.

Lipu Delegazione di Genova
Il Delegato Adelaide Ceciarelli

Associazione per la Rinascita Della Valle Bormida ODV
Presidente Eliana Barabino

La Via Aleramica APS
Presidente Liana Sicco

Italia Nostra
Il Consigliere nazionale
Roberto Cuneo

Per i firmatari
WWF Italia
Il Delegato Regionale Liguria
Marco Piombo

